



VERBALE del CdA n° 1/2020 del 30/04/2020

Addì 30 aprile 2020 alle ore 11.00 per via telematica, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL Marghine per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Situazione aggiornata bandi per l'attuazione del Piano d'Azione
2. Comunicazioni del Presidente

Sono presenti: Sergio Sulas (Presidente), Salvatorangela Cossu, Elisa Daga, Maria Antonietta Lai, Rossana Ledda, Martino Mura, Giandomenico Pinna (Consiglieri).

È presente il Direttore Stefano Carboni, che redige il verbale della riunione.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Situazione aggiornata bandi per l'attuazione del Piano d'Azione

Il Presidente avvia la riunione aggiornando i consiglieri in merito allo stato di attuazione del Piano di Azione del GAL Marghine:

- N. 3 interventi sono stati conclusi con la predisposizione dell'Atto di concessione
 - ✓ Intervento 19.2.16.2.1.1.2 Aggregazione Kent'Erbas: UNICA (capofila) + AGRIS + 27 aziende zootecniche del Marghine _ 149.994,58€
 - ✓ Intervento 19.2.16.9.2.1.1 Aggregazione EAT: Unione di Comuni (capofila) + 3 Istituti scolastici + 12 partner (imprese, cooperative ecc.) _ 242.583,28€
 - ✓ Intervento 19.2.4.1.1.1.3 Investimenti aziende zootecniche che utilizzano il pascolo naturale: 17 beneficiari (6 con atto di concessione; 1 in istruttoria; 10 ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse) _ 720.000 €
- N. 2 interventi sono in corso con il bando aperto fino al 31/07/2020
 - ✓ Intervento 19.2.16.9.2.1.1 Inserimenti lavorativi _ 450.000 €
 - ✓ Intervento 19.2.4.2.1.1.4 Investimenti aziende di trasformazione e commercializzazione _ 450.000 €
- N. 1 intervento con richiesta di validazione di Bando e VCM trasmessa al Servizio e all'AdG
 - ✓ Intervento 19.2.16.9.2.2.1 Ippoterapia e tradizione equestre nel Marghine (trasmessa la richiesta di validazione a RAS in data 02/04/2020) _ 300.000 €
- Un Progetto di cooperazione predisposto dal GAL e attualmente in istruttoria presso ARGEA
- Un'Azione di sistema predisposta dal GAL e attualmente in istruttoria presso ARGEA
- Due Progetti formativi Green & Blue Economy in corso di attuazione.

Nei prossimi mesi la struttura tecnica del GAL sarà impegnata a:

- Procedere a predisporre tutti gli atti per la pubblicazione degli ultimi due bandi:
 - ✓ Intervento 19.2.16.9.2.1.1 Educazione alimentare (bando 2) _ 200.000 €
 - ✓ Intervento 19.2.16.4.1.1.1 Paniere dei prodotti _ 180.000 €
- Sostenere l'attuazione dei progetti delle aggregazioni già nate (Kent'Erbas e EAT) e accompagnare la nascita delle nuove aggregazioni
- Fornire assistenza tecnica all'attuazione degli interventi a investimento
- Coinvolgere il partenariato nell'attuazione del Progetto di cooperazione e dell'Azione di sistema

Il risultato tangibile è che rispetto al budget assegnato di 3 mln di euro per la realizzazione della strategia del PdA il GAL Marghine ha impegnato, con l'individuazione di beneficiari e/o con la pubblicazione di bando definitivo, oltre 2 mln di euro.

Questo risultato ha richiesto un forte impegno da parte del GAL: degli organi amministrativi e della struttura tecnica, di tutti i Soci, privati e pubblici, dell'Unione di Comuni e dei 10 Comuni del Marghine, ma soprattutto degli imprenditori locali, del mondo del volontariato e dell'associazionismo, dell'intera comunità del Marghine. Volendo dare una dimensione numerica dello sforzo del GAL per l'attuazione del PdA, si sono tenuti oltre 70 incontri tra riunioni pubbliche e incontri tecnici di supporto/assistenza a imprenditori e partenariati.

Il Presidente chiede al Direttore di precisare che cosa sia stato fatto per dare attuazione al Piano d'Azione e arrivare, pertanto, all'impegno delle risorse a favore dei beneficiari.

A partire dal Piano d'Azione elaborato dai Soci del GAL, la struttura tecnica ha elaborato il Complemento, le bozze di bando, ha curato l'animazione sul territorio coinvolgendo le aziende, i Comuni e gli altri enti pubblici territoriali, le cooperative sociali, le imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, le Scuole del territorio, il mondo dell'associazionismo, ha predisposto i VCM, ha elaborato i bandi definitivi, ha sostenuto i potenziali beneficiari nella presentazione delle domande di sostegno, ha ricevuto e istruito le domande di sostegno, ha pubblicato le graduatorie provvisorie, ha richiesto ai beneficiari e istruito i progetti definitivi, ha pubblicato le graduatorie definitive e infine, negli interventi che si sono conclusi, ha proceduto con la concessione del sostegno ai beneficiari ammissibili e finanziabili.

Il Direttore ricorda che l'azione della struttura tecnica è sempre stata guidata dall'obiettivo di dare piena attuazione al PdA del GAL, tutelando prerogative e decisioni assunte dagli organi amministrativi, Consiglio di Amministrazione e Assemblea, in coerenza con Regolamenti che disciplinano l'approccio LEADER e che nell'attuazione di tutti gli interventi si è sempre avuta estrema attenzione al modo di agire che ha caratterizzato il GAL Marghine sin dalla sua costituzione: la gestione dei processi con ordine e qualità, la garanzia della trasparenza, il coinvolgimento del territorio, la massima incentivazione alla partecipazione e il protagonismo dei soggetti locali.

Questa azione si è potuta avvalere del prezioso supporto dell'assistenza tecnica dell'Agenzia LAORE che ha sempre accompagnato la struttura tecnica nella definizione di tutte le procedure e delle attività di animazione funzionali all'attuazione della strategia.

Nel corso dell'attuazione degli interventi sono state diverse le difficoltà e i problemi che la struttura tecnica del GAL ha dovuto affrontare e risolvere, non sempre con il necessario supporto del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'Agricoltura: la mancata assistenza e le tempistiche dilatate nel fornire riscontro al GAL soprattutto nelle fasi di predisposizione dei VCM (a titolo di esempio si rammenta che per la predisposizione del primo VCM il GAL si è dovuto avvalere del tutorial on line realizzato dall'AT AGEA della Regione Campania, non essendoci a disposizione nessuno strumento analogo per i GAL della Sardegna, né tantomeno idonea attività di formazione); il ritardo con cui sono state adottate le procedure di attuazione della Misura 19.2 (ad esempio il GAL Marghine ha dovuto procedere alla pubblicazione del primo bando malgrado non fosse ancora stato predisposto il Manuale delle Procedure per i Bandi GAL da parte del Servizio); l'assenza di supporto nella fase di istruttoria dei progetti sul SIAN,

con costanti problemi per credenziali e autorizzazioni ai servizi necessari per i controlli amministrativi delle DDS (per es. il GAL ancora oggi, a fini istruttori, non ha accesso ai fascicoli aziendali dei beneficiari) e sull'utilizzo di funzionalità del Registro Nazionale Aiuti, per le quali a fronte di specifiche richieste di assistenza il Servizio non ha mai dato riscontro (ad es. sulla variazione degli importi registrati nel caso di beneficiari delle Misure 16); ecc.

Il Presidente evidenzia che tra la struttura tecnica del GAL e il Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'Agricoltura, nelle prime fasi, ci sono stati rapporti improntati alla cordialità e identiche vedute sul processo in corso.

Ma, improvvisamente, qualcosa è cambiato: la Dirigente del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali inizia a contestare al GAL Marghine le procedure adottate per l'attuazione del PdA e, nello specifico, la gestione del bando sulla misura 4.1 (Intervento 19.2.4.1.1.3), approvato dal Direttore e non dal Consiglio di Amministrazione come vorrebbe la Dirigente del Servizio, e di conseguenza le modalità con le quali il GAL Marghine ha normato nel bando il conflitto di interessi. Questo cambio di atteggiamento sembrerebbe coincidere con i dubbi manifestati sull'attribuzione ai GAL, in questa programmazione, di nuovi compiti non previsti (delega delle funzioni relative alla ricezione e valutazione delle domande di pagamento dei beneficiari dei bandi attuativi delle strategie di sviluppo locale) e che potrebbero mettere il GAL Marghine in difficoltà.

Il GAL, nella copiosa corrispondenza intercorsa con il Servizio, ha ampiamente chiarito che la competenza per l'approvazione dei bandi è stata assegnata al Direttore del GAL con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, risolvendo pertanto qualsiasi potenziale conflitto di interessi a carico degli amministratori del GAL che, in nessun modo, sono stati posti in condizioni di vantaggio rispetto a tutti gli altri potenziali beneficiari dei bandi. Gli amministratori, infatti, in nessun momento hanno partecipato alla discussione e alle decisioni in merito ai bandi, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori. La decisione dell'Assemblea ha consentito, tra l'altro, di porre in capo al Direttore l'approvazione del Bando in quanto mero atto di gestione, alla stregua di quello che avviene nell'amministrazione regionale, ove i bandi vengono approvati dal dirigente e non dall'assessore. La procedura utilizzata per la gestione del bando 4.1 è analoga a tutti i bandi precedenti e successivi del GAL, tutti approvati senza nessuna osservazione da parte della stessa dirigente del Servizio.

Ad oggi vi è una ripercussione diretta in termini di rallentamento nell'attuazione del PdA causato dal Servizio, che in particolare riguarda:

- la richiesta del GAL di validazione del VCM sull'intervento 19.2.16.9.2.2.1 "*Attivare percorsi di ippoterapia: inclusione attiva in agricoltura attraverso la valorizzazione della tradizione equestre del Marghine*", sospesa dal Servizio che contesta l'iter procedurale di approvazione dello schema di bando;
- la richiesta di riconvalida sul SIAN della profilatura di Misura e Bando dell'Intervento 19.2.4.1.1.3 "*Investire sulle aziende zootecniche che utilizzano il pascolo naturale*", trasmessa dal GAL per risolvere una anomalia causata dall'inserimento da parte di AGEA di nuove funzionalità e consentire ai beneficiari del bando di presentare la domanda di pagamento dell'anticipazione, anch'essa sospesa dal Servizio.

La corrispondenza intercorsa tra Servizio e GAL è riportata nelle seguenti note:

1. Nota RAS del 13 dicembre 2018 (prot. n. 19863)
2. Nota GAL del 19 dicembre 2018 (prot. n. 241/2018)
3. Nota RAS del 6 febbraio 2020 (prot. n. 2235)
4. Nota GAL del 14 febbraio 2020 (prot. n. 41/2020)
5. Nota GAL del 26 febbraio 2020 (prot. n. 52/2020)
6. Nota RAS del 27 febbraio 2020 (prot. n. 3462)
7. Nota GAL del 2 marzo 2020 (prot. n. 56/2020)
8. Nota RAS del 30 marzo 2020 (prot. 5168)
9. Nota GAL del 31 marzo 2020 (prot. 97/2020)

10. Nota GAL del 2 aprile 2020 (prot. 100/2020)
11. Nota GAL del 6 aprile 2020 (prot. 101/2020)
12. Nota RAS del 7 aprile 2020 (prot. 5570)
13. Nota RAS del 8 aprile 2020 (prot. 5667)
14. Nota GAL del 9 aprile 2020 (prot. 107/2020)
15. Nota GAL del 10 aprile 2020 (prot. 108/2020)
16. Nota RAS del 10 aprile 2020 (prot. 5779)
17. Nota GAL del 10 aprile 2020 (prot. 109/2020)

Il GAL Marghine ha sempre operato in coerenza con quanto sostenuto in diversi documenti ufficiali dell'Unione Europea che sottolineano come le modalità di assunzione delle decisioni che contraddistinguono LEADER sono caratterizzate da un approccio dal basso verso l'alto, anziché quello tradizionale dall'alto verso il basso. I rischi e i costi supplementari sono giustificati dal valore aggiunto che deriva dall'approccio dal basso e basato sul partenariato, per esempio la migliore individuazione di esigenze e soluzioni locali, il maggiore impegno degli operatori locali e più opportunità di innovazione.

In coerenza con il processo LEADER, i passaggi che hanno consentito al GAL Marghine di transitare, secondo l'approccio dal basso verso l'alto, dalla strategia di sviluppo alla sua attuazione, cioè ai bandi, sono stati numerosi, articolati, partecipati e attentamente soppesati. Di seguito una sintesi:

Il Piano di Percorso Partecipativo: nel Marghine il Piano di Percorso Partecipativo ha coinvolto la popolazione locale nell'elaborazione della strategia per lo sviluppo del territorio. L'assunzione delle decisioni "dal basso" ha caratterizzato l'intero processo: sono stati definiti i fabbisogni, selezionati gli ambiti tematici, definite le azioni chiave. Il Piano di Percorso Partecipativo si è concluso con l'approvazione del Piano di Azione (PdA) dall'Assemblea dei Soci del GAL Marghine.

Dal Piano di Percorso Partecipativo al Piano di Azione (PdA): è approvato dall'Assemblea sono descritti contenuti e fabbisogni collegati, sono individuate le Misure del PSR interessate, sono decise le risorse stanziare, le tipologie di intervento previste, i principi di selezione e sono identificati i potenziali beneficiari. Il Piano d'Azione così composto è stato infine valutato e approvato dalla Regione Sardegna.

Dal Piano di Azione al Complemento di PdA: è l'ulteriore documento che entra nel merito della fattibilità delle proposte contenute nel PdA. Per la redazione del Complemento è stato necessario un ritorno sui territori, tramite il coinvolgimento delle due strutture di governance previste per l'attuazione del Piano di Azione del GAL (Tavolo 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere agroalimentari e Tavolo 2 - Inclusione Sociale), per verificare la fattibilità e mettere a fuoco meglio ciò che in qualche modo poteva risultare "sfumato" o non precisato nel PdA. Nel Complemento sono decisi la dotazione finanziaria, gli indicatori e i target, i beneficiari degli interventi, il tipo di sostegno, il livello e l'entità dell'aiuto, i massimali di finanziamento, i requisiti di ammissibilità dei beneficiari, le spese ammissibili, le modalità di finanziamento, i criteri di selezione, le procedure di selezione delle domande di sostegno e le modalità operative di gestione dei bandi. Il Complemento al PdA, approvato dall'Assemblea dei Soci del GAL Marghine, rappresenta pertanto il documento in cui è contenuto uno schema di Bando per ciascun intervento della strategia. Per questo motivo rappresenta il documento di riferimento strategico per l'intera attuazione degli interventi. Tutti i bandi del GAL devono essere coerenti sia con il PdA che con il Complemento al PdA, pena la mancata approvazione del Bando da parte di Regione e AGEA.

Dal Complemento di PdA alla bozza di Bando: elaborata dalla struttura tecnica del GAL con l'assistenza dell'Agenzia LAORE Sardegna riprende tutti gli elementi contenuti nel PdA e nel Complemento di PdA e gli altri elementi obbligatori del bando definiti nei Manuali predisposti dalla Regione Sardegna. Il bando in bozza, che viene pubblicato sul sito del GAL, è lo strumento attraverso il quale il GAL decide di coinvolgere nuovamente il territorio e i potenziali beneficiari in forma pubblica, raccogliendo da loro ulteriori osservazioni. Questa attività mira ad affinare ulteriormente il bando tramite un confronto con i potenziali beneficiari per fare in modo che il bando possa rispondere nella maniera più efficace possibile ai fabbisogni espressi nel corso del percorso partecipativo.

Dalla bozza di Bando al VCM: il VCM, sul sistema SIAN, rappresenta la trasposizione del bando in un sistema di verifica e controllo puntuale che, inoltre, garantisce la congruità del Bando rispetto al PdA e al Complemento. L'avvio della predisposizione del VCM prevede la richiesta di validazione da parte del GAL che con la richiesta trasmette, unitamente al Bando, anche il Complemento in vigore approvato dall'Assemblea. Segue una fitta interlocuzione prima con la Regione Sardegna e successivamente con l'OP AGEA che lo approvano. La procedura di predisposizione del VCM si conclude con la decisione di autorizzazione concessa da parte di AGEA.

Dal VCM al Bando definitivo: una volta che il GAL ottiene la validazione del VCM il Direttore, con propria determinazione, approva il Bando definitivo. Da quel momento qualsiasi variazione al bando richiederebbe la modifica del VCM a RAS/AGEA, determinando il riavvio dell'intero processo appena sopra descritto. Il GAL pubblica il bando definitivo e lo presenta attraverso le attività di animazione sul territorio, procede a pubblicare l'estratto di bando sul BURAS e conclude con la profilatura sul sistema SIAN prima della Misura e poi del Bando, entrambe validate dalla Regione Sardegna.

Dall'approvazione del Bando definitivo alla presa d'atto del CdA: in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione il Direttore porta all'attenzione dell'organo amministrativo tutte le procedure seguite per arrivare all'adozione del bando definitivo. In tale occasione il CdA prende atto dell'iter procedurale. I Bandi del GAL Marghine non solo non vengono mai discussi in Consiglio di Amministrazione e quindi nessuna decisione viene assunta in merito, ma non sono mai nemmeno presentati al CdA. La presentazione dei Bandi, sia in stato di bozza che in stato di Bando definitivo, avviene infatti in incontri pubblici adeguatamente pubblicizzati e, sia la bozza che il bando definitivo, sono pubblicati sul sito internet del GAL Marghine, a disposizione di tutti i potenziali interessati.

Il Consiglio di Amministrazione quindi, in quanto organo del GAL, non può modificare i bandi per l'attuazione della strategia proprio perché, per le caratteristiche proprie dei processi decisionali che avvengono all'interno dell'approccio LEADER/CLLD e per le ulteriori prassi procedurali adottate dal GAL per l'approvazione dei bandi, non interviene nella presa di decisioni di un processo decisionale dal basso verso l'alto. Pertanto nessun componente del CdA ha partecipato al processo decisionale e/o ha avuto accesso a informazioni diverse e in tempi diversi rispetto agli altri potenziali beneficiari.

In sintesi:

1. La Dirigente del Servizio sviluppo territori e delle comunità rurali dell'Assessorato entra nel merito dei meccanismi di funzionamento del GAL, smentendo gli elementi caratterizzanti l'approccio LEADER e nello specifico l'approccio bottom up (dal basso verso l'alto).
2. La Dirigente del Servizio, a partire dal mese di febbraio 2020, non riconosce più le decisioni legittimamente assunte dall'Assemblea dei Soci in merito alle competenze del Direttore per l'approvazione dei bandi, dopo che ben 5 bandi sono stati approvati con Determina del Direttore del GAL e regolarmente validati e autorizzati dalla Dirigente del Servizio.
3. La Dirigente del Servizio accusa, senza alcun fondamento, di scarsa trasparenza il sito istituzionale, mentre il GAL Marghine ha avuto in tal senso riscontro positivo dai monitoraggi periodici realizzati da LAORE e dalla stessa ANAC.
4. La Dirigente del Servizio minaccia (incredibilmente e senza darvi seguito) di effettuare segnalazione ad ANAC e di revocare la concessione del contributo sulle misure 19.2 e 19.4, che porterebbe di fatto all'annullamento di tutto il PdA del GAL, nel caso in cui il GAL non dovesse procedere a sospendere il bando 19.2.4.1.1.1.3 e a revocare i relativi atti di concessione. Sullo stesso bando ritarda inspiegabilmente l'adozione di atti di propria competenza impedendo di fatto ai beneficiari di presentare la domanda di pagamento dell'anticipo.

Il Consiglio di Amministrazione unanime condivide quanto esposto dal Presidente e dal Direttore e, in particolare, dà una interpretazione autentica del deliberato dell'Assemblea dei Soci (verbale n. 1 del 05/07/2019) che attribuisce al Direttore del GAL la responsabilità e il compito di redigere e approvare i bandi per l'attuazione della strategia di sviluppo locale. Pertanto ogni documento interno al GAL, compreso il Regolamento interno, che fosse in contrasto con il deliberato dell'Assemblea è da intendersi, per le parti in contrasto, adeguato in tal senso.

Per quanto sopra detto l'intromissione da parte della Dirigente del Servizio, senza addurre motivazioni che evidenzino il contrasto con leggi vigenti e con l'approccio LEADER, mette in discussione le procedure deliberate dall'Assemblea del GAL, impedisce l'efficace pianificazione degli interventi da parte dei beneficiari, rallenta la tempistica di realizzazione dell'intero Piano d'Azione, rischia di allontanare il partenariato dal partecipare alla vita del GAL e di creare un danno al tessuto socio-economico del territorio.

Questo comportamento impedisce ai beneficiari del bando 19.2.4.1.1.1.3 di presentare la Domanda di Pagamento dell'anticipazione a causa del ritardo da parte del Servizio nella riconvalida della profilatura della Misura e del Bando, provocando un grave ritardo nella realizzazione dell'investimento e incertezza e difficoltà a pianificare gli interventi da parte delle aziende.

Tutto ciò considerato unanime delibera di

- Organizzare un incontro tra Direttore del GAL e beneficiari della Misura 4.1 per metterli al corrente dell'origine dei problemi che stanno incontrando nel presentare la Domanda di Pagamento dell'anticipazione.*
- Dare mandato al Presidente di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per sollecitare il Servizio a prendere in carico la richiesta di validazione del Bando 19.2.16.9.2.2.1 Ippoterapia e a procedere con la riconvalida della profilatura del Bando 19.2.4.1.1.1.3.*
- Convocare un'Assemblea per informare i Soci sulla questione e perché dia mandato al Presidente di tener ferma la posizione del GAL e le decisioni assunte.*

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce che l'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche ha proposto al GAL Marghine, nell'ambito del progetto "Punti di Frontiera edizione 2020-21" dello Sportello Proprietà Intellettuale (PI) sul tema della valorizzazione dei saperi tradizionali e in particolare di quelli legati all'artigianato artistico, la stipula di una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di azioni cluster. L'attività, come riportato nella convenzione, *"ha come scopo quello di creare sinergie tra operatori economici di un'area territoriale mediante lo strumento giuridico del contratto di rete e s'incardina sulla progettazione e sviluppo di un nuovo prodotto con forte valenza identitaria basato su tecniche e conoscenze che attingono al patrimonio culturale immateriale caratterizzanti una specifica area territoriale della Sardegna (il prodotto deve essere il risultato di un processo virtuoso di contaminazione sinergica tra gli operatori economici parte della rete)".* Nell'ambito della convenzione al GAL si richiede di svolgere azioni di animazione economica a livello territoriale per individuare gli operatori economici interessati all'obiettivo del progetto, ospitare workshop e svolgere il ruolo di facilitatore nella partecipazione della comunità e organizzare attività di disseminazione e comunicazione, tutte attività che rientrano tra gli scopi istituzionali del GAL.

Il Presidente informa che è pervenuta al GAL una proposta di convenzione da parte della società Discoverplaces.travel s.r.l., una casa editrice che pubblica la collana "Guide Turistiche dei Borghi d'Italia/Travellers' Guide to Italy" e gestisce un portale web in due lingue di promozione dei territori (www.discoverplaces.travel). La proposta di cooperazione con il GAL, volta alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei territori destinata ad un pubblico di potenziali turisti internazionali ed emigrati all'estero, allo scambio di esperienze nella comunicazione nel settore del turismo minore e allo sviluppo di attività comuni di supporto alla trasformazione socio-economica dei territori, si concretizza nella raccolta dai territori di storie del patrimonio materiale e immateriale e di piccole imprese produttrici di eccellenze riconosciute da pubblicare sul portale. La proposta di convenzione, della durata di 1 anno a

decorrere dalla data della stipula a per tale periodo a titolo gratuito e senza nessun onere per il GAL, potrà essere rinnovata previa approvazione degli organi deliberanti delle parti.

Il CdA unanime condivide e da mandato al Presidente di procedere con quanto necessario per la firma delle convenzioni

Alle ore 13.00 il CdA si conclude.

Il Direttore
Stefano Carboni

Il Presidente
Sergio Sulas